

The Islamic Banks

Etienne Renaud

The 1970's oil boom left several Arab states with significant surpluses that needed to be invested. One of the results of this was the creation of banks that proclaimed their adherence to *shari'a*, while some countries even attempted to islamise their whole banking system (Iran, Pakistan). A substantial literature now exists on this phenomenon. In this article, the author examines the fundamental question of usury in the Koran, the Tradition (*hadith*) and the schools of law, as well as examining the underlying reasons for the prohibition of usury. Apart from the religious motives, there are also economic ones like preventing the perverse effects of speculation. Several techniques of Islamic banks are examined, as well as the legislation on Islamic banking in Iran, Pakistan and Sudan.

Il boom del petrolio degli anni settanta lasciava parecchi stati arabi con surplus di bilancio significativi che avrebbero dovuto trovare uno sfogo in investimenti in altri settori. Una conseguenza di tutto ciò, fu la creazione in alcuni paesi di banche Islamiche che proclamavano la loro adesione alla *shari'a*; altre nazioni, preferirono, invece, islamizzare il sistema bancario intero (Iran, Pakistan). Una letteratura sostanziale esiste su questo fenomeno. In quest'articolo, l'autore esamina non solo il problema fondamentale dell'usura nel Corano, la Tradizione (*hadith*) e le scuole di diritto, ma anche le ragioni sottostanti la proibizione dell'usura. Escludendo i motivi religiosi, esistono anche motivi economici, come la prevenzione degli effetti perversi della speculazione, che proibiscono l'usura. Sono state esaminate diverse tecniche di alcune banche islamiche, includendo l'analisi della legislazione del sistema bancario in Iran, Pakistan e Sudan.

La figura di Harold Garfinkel nello sviluppo dell'etnometodologia

Barbara Sena

L'approccio sociologico conosciuto col nome di etnometodologia è stato per molti anni soggetto a numerose critiche da parte dei sociologi. Queste sono state accentuate anche a causa dell'atteggiamento schivo, ironico e polemico nei confronti della sociologia istituzionale tenuto per anni dal padre fondatore, nonché figura centrale del movimento: Harold Garfinkel. Percorrendo le principali tappe del suo pensiero e della sua personalità, a partire dalla sua formazione culturale in gioventù fino agli ultimi scritti, che segnano una svolta nella posizione di Garfinkel nei confronti del resto della sociologia, e al legame tra l'etnometodologia e la *Conversation Analysis*, il presente lavoro intende fare un po' di chiarezza sulle origini e l'evoluzione di un movimento legato ancora oggi ad uno dei personaggi più eclettici e camaleontici della sociologia contemporanea.

For many years, the sociological approach known as "ethnomethodology" has been subjected to numerous criticisms by sociologists. These criticisms have been accentuated by the disparaging, ironical and polemical attitude taken for many years by the founding father and central figure of this movement, Harold Garfinkel, towards institutional sociology. Following the principal steps in the formation of his thought and his personality, from the cultural formation of his youth until his last writings, that indicate a change in Garfinkel's position towards the rest of sociology, and the link between ethnomethodology and Conversation Analysis, the present work aims to clarify the origins and evolution of a movement which is still linked to one of the most eclectic and chameleon-like personalities of contemporary sociology.

Il pensiero politico di Roberto Michels fra democrazia, partito politico e oligarchia

Alberto Lo Presti

Con Roberto Michels si inaugura quel filone di studi importante per la scienza politica che procede dall'analisi dei sistemi politici attraverso lo studio delle organizzazioni. Organizzazione e democrazia, secondo Michels, sono un binomio concettuale indissolubile. In questo, Michels è profondamente influenzato dalla riflessione weberiana. Il reale fattore innovativo riconoscibile nei sistemi democratici moderni consiste nell'organizzazione razionale dei partiti politici rispetto allo scopo della conquista e della conservazione del potere. In tal senso, Michels si può anche annoverare fra i classici dell'elitismo. Non c'è posto per le buone intenzioni, per il bene comune o per il sacrificio personale. L'arena politica è sostanziata dallo scontro di gruppi organizzati che anelano al potere. In questo senso, la conoscenza del pensiero michelsiano può aiutare lo studioso attento alla concezione politica cristiana a evitare le insidie pessimistiche che caratterizzano il suo pensiero.

Robert Michels begins the important line of research in political science that looks at political systems through the study of organisations. Organisation and democracy, according to Michels, are indissolubly bound together. In this, Michels is deeply influenced by the thought of Weber. The really innovative factor in modern democratic systems consists in the rational organisation of political parties towards the conquest and continued control of power. In this sense, Michels can be counted among the classic thinkers on elitism. There is no room for good intentions, for the common good or for personal sacrifice. The political arena is constructed by the conflict between organised groups that are grasping for power. In this sense, knowledge of Michel's thought can help the researcher who is interested in the Christian conception of politics to avoid the danger of pessimism that characterises his thought